Copia di 5fdd5a98e5b49079ef5c1edab50a6195

L'ECONOMIA DEL VENERDÌ

Le medicine, altro che petrolio «Ecco il futuro dell'Abruzzo»

Ercole ~~Ernesto~~ Cauti lancia la sfida: fare della nostra regione una Pharma-Valley di levatura internazionale
Da qui si esportano in tutto il mondo prodotti come il Maalox, ma ci sono opportunità per fare di più



L'AQUILA

«Attrarre investimenti e favorire la creazione di nuove imprese innovative, sono le sfide che ormai tutti i territori combattono per aumentare la loro capacità di competere nel mercato globale. E se c'è un settore in Abruzzo che ha le carte in regola per vincere questa sfida è il settore farmaceutico».

Altro che petrolio e trivelle: Ercole ~~Ernesto~~ **Cauti**, direttore del Polo chimico-farmaceutico Capitank dell'Aquila, si è messo in testa l'idea meravigliosa di fare dell'Abruzzo una Pharma-Valley. Già oggi il Polo raggruppa importanti realtà industriali come Alfa-Wasserman, Dompè, Menarini e Sanofi Aventis, ma potrebbe essere solo l'inizio di un'avventura in un settore ad alto tasso di tecnologia, con importanti sinergie con le nostre università.

Quali sono le potenzialità?

L'Abruzzo è leader in Italia per investimenti in ricerca e sviluppo. È ai primi posti in Europa per attività di produzione, ed è la prima industria hi-tech per presenza in Italia. Ha inoltre il maggior incremento al mondo nell'export di medicinali (71 % della produzione italiana è esportato con + 64 % rispetto al 2008). È al primo posto nell'indice di competitività tra tutti i settori manifatturieri. E' al 7° posto in Italia per numero di addetti, circa 1200 (200 nella ricerca) e 1.500 nell'indotto. I posti di lavoro sono altamente qualificati ed i meglio remunerati».

Che cosa è cambiato qui in questi anni affinché il settore avesse na spinta in più?

«Il settore si è dato finalmente una struttura associativa molto importante, dal 2012 le quattro grandi aziende abruzzesi hanno costituito insieme ad aziende del settore chimico, ad Università e Centri di ricerca ed a Pmi dell'indotto, il Polo di innovazione (Capitank) che, in questo breve periodo, ha favorito la realizzazione di progetti di investimenti e di ricerca per circa 100 milioni di euro».

Con quali strategie?

«Sono tre le aree dove si sono concentrate le attività e dove si pensa di continuare ad investire: ricerca in ambito biotecnologico, automazione industriale per aumentare l'efficienza produttiva, sostenibilità ambientale: si è convinti che una politica di rispetto dell'ambiente e di riduzione delle emissioni non solo non costituisce aggravio di costi ma possa essere una leva per competere a livello globale. Non a caso il Maalox in compresse, prodotto da Sanofi a L'Aquila per tutto il mondo, è l'unico prodotto farmaceutico che ha ricevuto la certificazione Carbon Foot Print».

I mezzi ci sono?

«Si sta lavorando alla stesura di un programma pluriennale e si guarda alle cospicue risorse che il territorio può mettere a disposizione: oltre ai tradizionali fondi derivanti dal Miur e dall'Unione Europea sia in maniera diretta (Horizon 2020) che indiretta (fondi Fesr e Fse della Regione Abruzzo), si conta molto sui cosiddetti "fondi dalla ricostruzione". Si tratta di risorse messe a disposizione del "sistema delle imprese e della ricerca e sviluppo" nell'area del cratere (un plafond di oltre 200 milioni di euro)».

Sono cifre importanti...

«Sì, e in questa logica rientra l'accordo sottoscritto tra Regione Abruzzo, Dompé, Università d'Annunzio (dipartimento di Oftalmologia) e Capitank per la realizzazione del Centro di eccellenza denominato "Abruzzo Regione della Vista". Una iniziativa che è stata presentata agli operatori del settore e che sta riscuotendo notevole interesse, non ultimo quello di importanti fondi di investimento che vedono grandi potenzialità».

E' una sfida ambiziosa.

«La convinzione è che gli ingredienti per la creazione di una "Pharma Valley" in Abruzzo ci sono tutti: un quadro di riferimento normativo e di attenzione istituzionale, l'Università ed un dipartimento all' avanguardia internazionale, una grande impresa disposta ad investire risorse umane e finanziarie ed un indotto coeso finalmente all'altezza».

IL SETTORE FARMACEUTICO

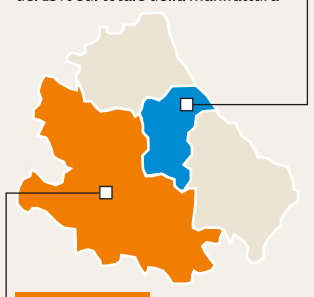
IN ABRUZZO

- 1.200 addetti
- altri 2.500 tra indotto e beni di largo consumo per la salute
- Investimenti in ricerca e sviluppo per oltre 30 milioni di euro nel 2013
- L'incidenza della farmaceutica sull'export hi tech dell'Abruzzo (71%) è nettamente superiore a quella nazionale (54%)

Sono i dati ricordati oggi in occasione della nuova tappa del tour Produzione di valore di Farmindustria nel polo farmaceutico Dompe'-Menarini

PESCARA

L'export farmaceutico è secondo in valore dopo la meccanica, con un peso del 15% sul totale della manifattura



L'AQUILA

Polo all'avanguardia per la produzione e per la ricerca, anche biotech è quinta in Italia per incidenza degli addetti farmaceutici (700) sul totale manifatturiero. Il valore delle esportazioni, cresciute nella prima parte del 2014 del 62%, è pari al 27% di quelle manifatturiere della provincia

Fonte: Farmindustria polo farmaceutico Dompe'-Menarini



Ercole ~~Ernesto~~ Cauti, direttore del Polo chimico-farmaceutico Capitank dell'Aquila

Tua, sì dei manager agli stipendi dimezzati

Accordo con la Regione sui trasporti. E oggi parte la sperimentazione del biglietto elettronico



D'Alessandro e Di Fonzo (P. Inoltra)

PESCARA

«Riteniamo che la classe dirigente debba dimostrare l'alto senso di responsabilità attraverso l'agire concreto»: spiega così Federmanager Abruzzo Molise il motivo principale che l'ha spinta a firmare l'accordo con Tua, la nuova società unica regionale di trasporto. Non importa se fra i punti salienti dell'accordo ci sono la riduzione del 50% degli stipendi ai dirigenti Tua e del taglio del numero degli stessi manager da 12 a 7. «Efficientare le aziende di provenienza pubblica è un obiettivo prioritario oltre che necessario ed è il primo passo verso un' economia gobale», afferma **Florio Corneli**, presidente Federmanager Abruzzo Molise, «anche l'Abruzzo è chiamato ad affrontare un compito preciso: creare organizzazioni che non temano i nuovi mercati. Con Tua siamo riusciti a raccogliere e rilanciare la sfida».

Mentre con i lavoratori Tua non ha finora trovato l'accordo con i sindacati, fra gli altri punti dell'accordo con Federmanager c'è anche il salario d'ingresso dei dirigenti neoassunti riportato al minimo contrattuale; inoltre viene introdotto un sistema premiante secondo cui parte della retribuzione sarà legata ai risultati complessivi dell'azienda.

Ancora, le assunzioni di vertice per i nuovi dirigenti si baseranno sulla valutazione di elementi oggettivi come, per esempio, l' esperienza acquisita dal manager nella gestione di organizzazioni o rami di organizzazioni complesse. Sono previsti, inoltre, con la collaborazione di docenti Federmanager, percorsi formativi diretti a creare quella cultura manageriale. «Quella cultura, cioé», aggiunge Corneli, «oggi più che mai necessaria all'Abruzzo e diretta a costruire sistemi necessari all' integrazione di aziende molto diverse tra loro».

L'annuncio dell'accordo con i dirigenti è arrivato tra l'altro al via della sperimentazione con il biglietto elettronico. Da oggi e fino al 31 dicembre viene testato il sistema elettronico Smart Ticket che porterà alla progressiva dematerializzazione di tutti i titoli di viaggio, nonchè l'emissione integrata di titoli diversi. Le aree sperimentali riguarderanno progressivamente il servizio urbano di Lanciano, l'attuale biglietto Unico ed infine la tratta di Lanciano-Pescara, grazie all'attivazione di un titolo di viaggio elettronico da utilizzare sui servizi delle aziende t.u.a. s.p.a., Gruppo La Panoramica S.n.c. e Donato Di Fonzo &F.lli s.p.a.

Gli abbonamenti elettronici non subiranno alcun incremento tariffario rispetto all'abbonamento cartaceo: il loro rinnovo consentirà uno sconto del 5 %.

La sperimentazione incentiverà l'acquisto di abbonamenti via web; infatti, il Polo Inoltra, in accordo con le aziende di trasporto, renderà disponibile un'apposita App ed un'interfaccia web per l'acquisto di titoli telematici da smartphone, Pc e tablet, a prezzi scontati.

Copia di 5fdd5a98e5b49079ef5c1edab50a6195



L'appello di Carlo Petrini «Salviamo il Canestrato»

Il formaggio di Castel del Monte tra le tipicità da salvare per il papà di Slow Food E Giulio Petronio lo porta alla quattro giorni di Bra dedicata alle forme del latte

L'AQUILA

Vivere e lavorare tra le alture. In perfetta simbiosi con il mondo pastorale, seppur rivisitato in chiave moderna. Là dove gli armenti costituiscono ancora una preziosa risorsa. Una ricchezza da preservare; una biodiversità che ha nei pascoli il suo habitat e che in caso di abbandono non ha futuro. E' l'appello che **Carlo Petrini**, di Slow Food ha lanciato dalle pagine del quotidiano *"La Repubblica"*. Fare alpeggio è, oggi, sempre più difficile, ma il fascino del contatto con la natura, immersi in un ambiente incontaminato, si tramanda ancora di generazione in generazione. La tradizione pastorale consente di portare in tavola prodotti unici, come il Canestrato di Castel del Monte, uno dei formaggi più apprezzati d'Italia, che nasce nel cuore dell'Abruzzo dal latte di pecore nutrite con una varietà di oltre 300 erbe del Gran Sasso.

Tra i monti abruzzesi la pastorizia e la transumanza non sono solo orgoglio locale, ma patrimonio culturale tramandato nei secoli e una risorsa su cui scommettere per aprirsi ad un mercato gastronomico sempre più esigente. Il Canestrato di Castel del Monte è uno dei protagonisti della decima edizione di "Cheese- Le frme del latte", in programma a Bra, tra Langhe e Roero, fino al 21 settembre. Una quattro giorni che Sloowfood dedica alle forme del latte e ai produttori.

Giulio Petronio, pastore di Castel Del Monte e presidente del consorzio di tutela del Canestrato, è un uomo di montagna, che della pastorizia ha fatto una professione. Messo da parte il diploma di perito meccanico, è tornato a fare il pastore proprio come il padre. «Aveva fatto tanti sacrifici per farmi studiare», ricorda Petronio, «ma io, a 19 anni appena, ho messo da parte tutto per riavviare l'attività: ho comprato trecento pecore, insieme a mio zio e mio cugino, e da lì ho iniziato un nuovo percorso». Oggi Petronio guida l'azienda zootecnica più grande della zona, che conta 1.400 pecore. «Un castellano», dice, «ha la pastorizia nel dna. Sono cresciuto in mezzo alle pecore, come mio figlio, Claudio, che a 25 anni ha messo su un'azienda in proprio. Anche lui fa il pastore».

Giulio Petronio è in procinto di partire per le colline pescaresi. Questo è il periodo della transumanza, in cui le greggi scendevano in Puglia, verso climi più miti: «Noi ci fermeremo nel Pescarese, sposterò il primo gruppo di pecore all'inizio di ottobre».

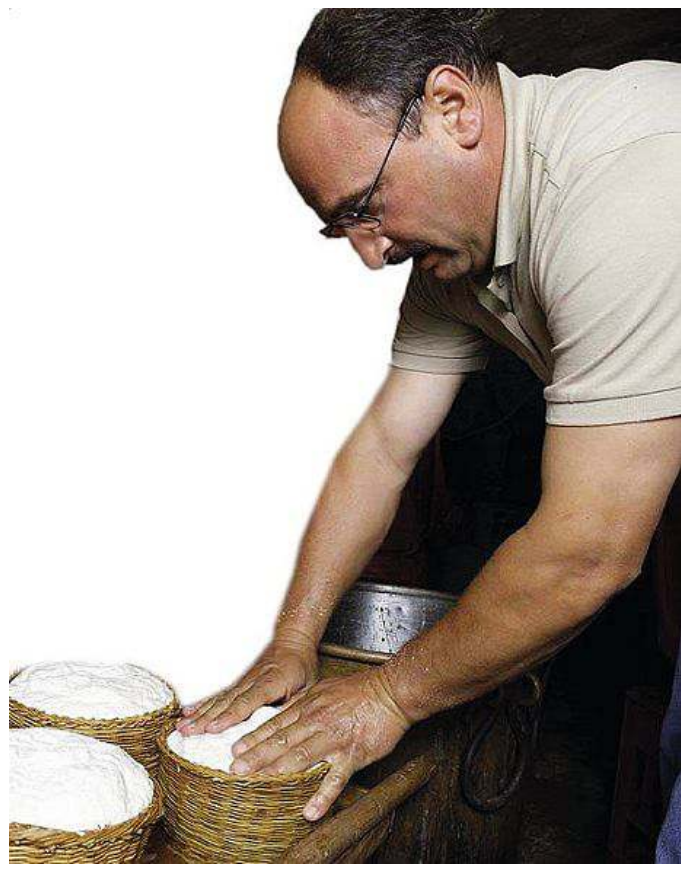
Armenti da cui si ricava il latte, materia prima per la produzione del pregiato Canestrato. Lo stesso prodotto da **Rosetta** e **Donatella Germano**. Anche Rosetta, lauretata in economia e commercio, ha preferito dedicarsi alla pastorizia: «Ho un' attività con 120 capi ovini e un laboratorio di biscotti e confetture. Fino al 2002, quando era vivo mio padre, avevamo quasi 800 pecore». Rosetta parla del mondo pastorale come di un universo a parte: «Certo, è un mestiere duro. Niente feste, né giorni di riposo. Tutto è funzionale ad un meccanismo che non conosce sosta».

Da quest'anno l'azienda Germano ha iniziato a produrre in proprio il Canestrato di Castel del Monte, che viene distibuito in tutta Italia. «Un formaggio», aggiunge Rosetta, «in cui i sapori delle erbe abruzzesi, di cui si nutrono le nostre pecore, si fondono con la lavorazione fatta a latte crudo, non pastorizzato, con una stagionatura che varia da sessanta giorni a un anno».

Un'attività, quella della pastorizia, che si scontra con le leggi di mercato, con tutele sempre più basse e la difficoltà di fare cassa, quando si punta soprattutto sulla qualità del prodotto. «Non possiamo pensare di perdere tutto questo in nome di un mercato che ha trasformato in merce prima il cibo, poi le conoscenze ancestrali che ne costituiscono l'humus», scrive Petrini, «se siamo quel che mangiamo, il latte degli alpeggi ci può dare armonia, natura e poesia».

Monica Pelliccione

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Giulio Petronio, presidente del Consorzio di tutela del Canestrato

IL RICONOSCIMENTO / RATING 1

Alla Universal Caffè l'indice di affidabilità

La Universal Caffè di Moscufo, storica azienda abruzzese specializzata nella torrefazione del caffè, ha ottenuto il Rating 1 - "Indice di massima affidabilità" dalla Cribis D&B, società del gruppo Crif competente in materia di business information, specializzata nella mappatura e fornitura di informazioni economiche e commerciali su aziende di tutto il mondo. Su oltre 10 milioni di aziende, meno del 6% ha ottenuto il Rating 1 e sono poche le aziende abruzzesi che sono state insignite della stessa certificazione.
Per la Compagnia del Caffè, conosciuta per il suo storico marchio Universal Caffè, il Rating 1 di Cribis rappresenta una delle migliori conferme istituzionali circa la filosofia aziendale, che mette al primo posto produzione e gestione.

Enti Pubblici e Istituzioni

Gli avvisi pubblicati sono consultabili on-line all'indirizzo:
www.entietribunali.it

REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE 1
AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'Azienda Sanitaria Locale 1 di Avezzano - Sulmona - L'Aquila ha indetto una **Procedura di Gara Europea Accordo quadro per l'affidamento di servizi di riabilitazione psichiatrica presso le strutture intermedie del Dipartimento di Salute Mentale** con un importo complessivo presunto di € 8.500.000,00 oltre IVA.
Le ditte che intendono partecipare dovranno far pervenire la propria istanza **entro le ore 12,00 del giorno 19/10/2015** all'Azienda Sanitaria Locale 1 - U.O.C Servizio Servizi - Via G. Saragat - Loc. Campo di Pile - 67100 L'AQUILA - Tel. 0862-368006. Documentazione di gara disponibile sul sito **www.asl1abruzzo.it**.
Data di apertura delle offerte: 22/10/2015 ore 10:00. Data di invio del bando alla GUUE 01/08/2015.
Il Direttore Generale - Dr.Giancarlo Silveri

TRIBUNALE DI L'AQUILA
ESEC. IMM. N. 81/00 R.G.E.

Comune di L'Aquila (AQ) Via Aldo Moro, 46 Lotto A - Piena prop. di appartamento di civ. abitazione al p. Terra e 1°, composto da 12,5 vani cat.li. **Prezzo base: Euro 331.818,11** in caso di gara **aumento minimo Euro 8.000,00**. **Lotto B -** Piena prop. di appartamento di civ. abitazione al p. 2°, composto da 4,5 vani cat.li, oltre garage al p. terra di mq 26. **Prezzo base: Euro 95.583,37** in caso di gara **aumento minimo Euro 3.000,00**. Vendita senza incanto: **19/12/2015 ore 10.00,** innanzi al professionista delegato Avv. Antonietta Ciccozzi c/o lo studio in L'Aquila, Via Abruzzo, 14. Deposito offerte dalle 16 alle 18 del 18/12/2015 c/o lo studio del delegato. Maggiori info c/o il delegato tel. 0862 22735 – 340 6000403 e c/o il custode giudiziario IVG Istituto Vendite Giudiziarie Abruzzo tel.08631940168 - 328.5943787 e su www.giustizia.abruzzo.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod.A241035, A241036).

